

*Beata Vergine Maria Regina (memoria)*

**GIOVEDÌ 22 AGOSTO**

XX settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Ora alla cena  
del tenero Agnello,  
della salvezza  
in candide vesti,  
oltrepassato il mar  
della morte  
a Cristo principe  
in coro cantiamo.*

*Fu la sua morte  
a darci fiducia:  
ora risorto  
sconfigge ogni morte,  
col corpo suo  
in cibo e bevanda  
ci riconcilia  
alla vista del Padre.*

*La nostra pasqua  
è Cristo ucciso  
che vive ora  
la nuova alleanza:  
nel nuovo patto  
firmato col sangue  
la nostra causa avrà un futuro.*

### Salmò CF. SAL 114-115 (116)

Amo il Signore, perché ascolta  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.  
Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci  
degli inferi, ero preso  
da tristezza e angoscia.

Allora ho invocato  
il nome del Signore:  
«Ti prego, liberami o Signore».

Il Signore protegge i piccoli:  
ero misero  
ed egli mi ha salvato.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Beati gli invitati alle nozze dell'Agnello!**

- Padre, la sala del banchetto che tu prepari per ognuno di noi è pronta: fa' che ascoltiamo senza indugio il tuo invito per partecipare alla tua gioia.
- Padre, tu non escludi nessuno dalla tua comunione: fa' che il pane quotidiano che nutre il nostro corpo sia segno del tuo amore per ogni uomo.
- Padre, tu inviti buoni e cattivi alla tua festa: fa' che nelle nostre eucaristie nessuno si senta escluso.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 44 (45),10

Alla tua destra è assisa la Regina,  
splendente di oro e di gemme.

### COLLETTA

O Padre, che ci hai dato come nostra madre e regina la Vergine Maria, dalla quale nacque il Cristo, tuo Figlio, per sua intercessione donaci la gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA GDC 11,29-39A

Dal libro dei Giudici

In quei giorni, <sup>29</sup>lo spirito del Signore venne su Iefte ed egli attraversò Gàlaad e Manasse, passò a Mispa di Gàlaad e da Mispa di Gàlaad raggiunse gli Ammoniti. <sup>30</sup>Iefte fece voto al Signore e disse: «Se tu consegnerai nelle mie mani gli Ammoniti, <sup>31</sup>chiunque uscirà per primo dalle porte di casa mia per venirmi incontro, quando tornerò vittorioso dagli Ammoniti, sarà per il Signore e io lo offrirò in olocausto». <sup>32</sup>Quindi Iefte raggiunse gli Ammoniti per combatterli e il Signore li consegnò nelle sue mani. <sup>33</sup>Egli li sconfisse da

Aroèr fin verso Minnit, prendendo loro venti città, e fino ad Abel Cheramìm. Così gli Ammoniti furono umiliati davanti agli Israeliti. <sup>34</sup>Poi Iefte tornò a Mispa, a casa sua; ed ecco uscirgli incontro la figlia, con tamburelli e danze. Era l'unica figlia: non aveva altri figli né altre figlie. <sup>35</sup>Appena la vide, si stracciò le vesti e disse: «Figlia mia, tu mi hai rovinato! Anche tu sei con quelli che mi hanno reso infelice! Io ho dato la mia parola al Signore e non posso ritirarmi». <sup>36</sup>Ella gli disse: «Padre mio, se hai dato la tua parola al Signore, fa' di me secondo quanto è uscito dalla tua bocca, perché il Signore ti ha concesso vendetta sugli Ammoniti, tuoi nemici». <sup>37</sup>Poi disse al padre: «Mi sia concesso questo: lasciami libera per due mesi, perché io vada errando per i monti a piangere la mia verginità con le mie compagne». <sup>38</sup>Egli le rispose: «Va'!», e la lasciò andare per due mesi. Ella se ne andò con le compagne e pianse sui monti la sua verginità. <sup>39</sup>Alla fine dei due mesi tornò dal padre ed egli compì su di lei il voto che aveva fatto. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 39 (40)

Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

<sup>5</sup>Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore  
e non si volge verso chi segue gli idoli  
né verso chi segue la menzogna. **Rit.**

<sup>7</sup>Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

<sup>8</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo. **Rit.**

Nel rotolo del libro su di me è scritto  
<sup>9</sup>di fare la tua volontà:  
mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

<sup>10</sup>Ho annunciato la tua giustizia  
nella grande assemblea;  
vedi: non tengo chiuse le labbra,  
Signore, tu lo sai. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. SAL 94 (95),8AB

**Alleluia, alleluia.**

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

MT 22,1-14

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: <sup>2</sup>«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. <sup>3</sup>Egli man-

dò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

<sup>4</sup>Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". <sup>5</sup>Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; <sup>6</sup>altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. <sup>7</sup>Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

<sup>8</sup>Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; <sup>9</sup>andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". <sup>10</sup>Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

<sup>11</sup>Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. <sup>12</sup>Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. <sup>13</sup>Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". <sup>14</sup>Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, o Padre, i doni che ti offriamo nel gioioso ricordo della Vergine Madre ed esaudisci la nostra preghiera; ci aiuti e ci soccorra il Cristo, uomo Dio, che si offrì per noi Agnello senza macchia sulla croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo nella memoria della beata sempre Vergine Maria. Per opera dello Spirito Santo, ha concepito il tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore.

Per mezzo di lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Lc 1,45

**Beata sei tu, Vergine Maria,  
perché hai creduto al compimento  
delle parole del Signore.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore nostro Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa nel ricordo della beata Vergine Maria, nostra madre e regina, concedi anche a noi di

partecipare all'eterno convito, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### «Tutto è pronto!»

Per esprimere la comunione che Dio vuole donare all'uomo e la gioia che ne scaturisce, la Scrittura usa un'immagine molto bella e immediatamente comprensibile all'esperienza umana: quella del banchetto, della condivisione attorno a una mensa, l'uno accanto all'altro, in un clima di festa e nella gioia dell'incontro. Quale altra immagine potrebbe parlare di più al cuore dell'uomo o evocare momenti significativi della vita nella sua quotidianità e nelle sue scelte fondamentali se non l'esperienza del pasto, dell'essere seduti assieme attorno a una tavola imbandita? E allora perché stupirsi se Dio sceglie questo linguaggio così umano per parlarci del suo amore per noi, per dirci che ci vuole accanto a lui, che vuole fare festa con noi invitandoci alla sua stessa mensa?

Questi interrogativi ci aprono alla comprensione della parabola presente nel racconto di Matteo, la parabola degli «invitati alle nozze». «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2). C'è un banchetto, ci narra la parabola, preparato da un re per le nozze di suo figlio. Vengono



invitate molte persone ragguardevoli, parenti e amici, ma questi rifiutano l'invito adducendo motivazioni o pretesti di vario tipo. Il re non si scoraggia: punisce quelli che hanno rifiutato il suo invito e manda a chiamare uomini sconosciuti, anzi persone trovate in strada per caso, «cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali» (22,10). Nella sala c'è un uomo che non ha l'abito adatto per una festa di nozze. Non viene ammesso al banchetto, anzi viene cacciato «fuori nelle tenebre» (22,13). E la parabola si conclude con queste parole: «Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti» (22,14). La parabola è come uno squarcio sulla storia della salvezza, su ciò che Dio vuole per l'uomo, sul suo dono e sulle risposte che l'uomo può dare alla comunione che Dio gli offre. Ma la parabola ci avverte anche che questo banchetto di gioia e di festa è l'unica e ultima possibilità che viene data all'uomo, perché è il banchetto per le nozze del Figlio. Fuori metafora, la parabola ci dice che questa comunione ci è donata in Gesù perché è lui a rivelarci questo volto di Dio.

Il Dio che Gesù ci rivela in questa parabola è un Dio che vuole far festa con ogni uomo entrando in comunione con lui, facendolo partecipe dell'amore tra lui e suo Figlio (è il pranzo di nozze del Figlio, non una festa qualunque). Questo è il senso dell'invito, della sua gratuità, dell'urgenza a entrare nella sala del banchetto: «Tutto è pronto; venite alle nozze!» (22,4). Il Dio che Gesù ci rivela è un Dio che invita tutti, non esclude nessuno dal suo banchetto di festa. Davvero è un Dio che fa sorgere il suo sole sui

buoni e sui cattivi, gratuitamente e senza condizioni. Ma è anche esigente. Lascia liberi di rifiutare il suo invito, ma pone gli invitati di fronte alle conseguenze di tale rifiuto. È generoso, chiama tutti, ma esige serietà e responsabilità nell'accettare l'invito, nel partecipare al banchetto (l'abito nuziale). E infine, il Dio che Gesù ci rivela è un Dio fedele a se stesso: ha deciso di imbandire un banchetto per il Figlio e, nonostante i tentativi falliti, non rinuncia a questa festa. Non si chiude in se stesso di fronte al rifiuto dell'uomo; anzi, più violento è il rifiuto, più grande è l'apertura del cuore di Dio.

Che cosa possiamo dire di fronte a questa rivelazione? Non possiamo far altro che stupirci e accettare l'invito, entrare nella sala del banchetto, sederci a mensa con il Signore e sentirci dire: «Beati gli invitati alla cena del Signore». E quello che avviene in ogni eucaristia. Ma non dobbiamo dimenticare che partecipare a questa festa di nozze, comunicare al dono della vita di Dio, vuol dire fare della festa e della comunione lo stile della nostra vita, cioè essere nella gioia e nel dono nel quotidiano della nostra esistenza.

*Padre misericordioso, tu inviti ogni uomo alla tua mensa, a sedere accanto a te, a condividere il pane dei figli, a gioire del vino nuovo del tuo Regno. Fa' che questo appello non venga disatteso, ma che ognuno di noi possa udire la tua voce che, con pazienza e desiderio di comunione, ci chiama a fare festa con te, con il Figlio, con lo Spirito.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beata vergine Maria regina; Giovanni Kemble e Giovanni Wall, sacerdoti e martiri in Inghilterra (1679).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Agatonico di Nicomedia (sotto Galerio Massimiano, 286-305).

### **Copti ed etiopici**

Ascensione del corpo della Vergine in cielo.

### **Luterani**

Sinforiano, martire (178).